

## UN MONASTERO INVISIBILE una rete di preghiera nel segreto del mondo

### UN'ORA SOLA

**Sussidio di preghiera della Famiglia del Murialdo:** Giovani, Amici, Collaboratori, Ex-Allievi, A.M.A., L.d.M., Ist. Secular, Murialdine, Giuseppini. **APRILE '98, n.°31**  
**PER INIZIARE A PREGARE**

●Scegli bene il luogo della preghiera che sia silenzioso e raccolto, se puoi, davanti a un Crocifisso o un'immagine sacra, o davanti all'Eucaristia. ●Se puoi mettiti in ginocchio: con le spalle erette, le braccia rilassate; se impari a far pregare anche il corpo, la tua preghiera sarà più attenta. ●Fai il segno di croce bene: toccando la fronte consacra al Padre i tuoi pensieri; toccando il petto consacra a Cristo il tuo cuore; toccando le spalle consacra allo Spirito la tua volontà. ●Dividi la preghiera in spazi esatti: più l'organizzi più la rendi facile. Inizia meditando la riflessione proposta. ●Poi dedica uno spazio allo Spirito Santo, maestro di preghiera; concentrati sulla Sua presenza in te, sul tuo respiro. Invocalo con fede: «*Vieni, Santo Spirito!*». ● Un altro *spazio* dedicalo a Gesù. Prendi i brani di Parola di Dio presentati nella riflessione e leggili come se Gesù ti parlasse personalmente: «*Signore Gesù, cosa vuoi che io faccia?*». ● Un altro *spazio* dedicalo al Padre. Sta' in silenzio davanti a Lui, ringrazialo, sentiti amato: «*Padre mio, mio tutto!*». ●Prendi qualche decisione pratica da attuare al più presto; la preghiera deve portarti all'azione. ●Concludi con un pensiero a Maria, con un' Ave Maria.

**CHIEDERE** «*Tutto quello che chiederete con fede nella preghiera lo otterrete*» (Mt 21,22).

#### La preghiera di domanda e di intercessione

Gesù ha detto cose assolutamente straordinarie sulla preghiera di domanda e di intercessione. Le promesse di Gesù sulla preghiera di domanda sono grandiose, uniche e così forti che a un esame non sufficientemente profondo paiono persino esagerate. Inoltre nei Vangeli c'è tutta una completa teologia della preghiera di domanda e di intercessione, con fatti ben precisi che convalidano l'insegnamento di Cristo. Possiamo raggruppare in questo mese e nel prossimo gli insegnamenti di Cristo sulla preghiera di domanda e di intercessione.

#### Pregare con fede

Gesù chiede prima di tutto la fede. A chiedere siamo tutti capaci, ma è a chiedere con fede che non siamo capaci. Gesù dice: «*Tutto quello che chiederete con fede nella preghiera lo otterrete*» (Mt 21,22).

Esaminiamo con cura la promessa di Gesù. Gesù insegna che la risposta di Dio è sicura quando c'è la preghiera piena di fede. È la fede la chiave della preghiera.

«Chiedete con fede», insiste Cristo, perché è proprio quello che quasi sempre manca alla nostra preghiera. Noi chiediamo fin troppo! Ma con troppa poca fede, qualche volta senza fede.

Se spediamo una lettera ci preoccupiamo moltissimo di mettere francobolli e indirizzo: tutti sappiamo che cosa accade alla nostra lettera se non mettiamo né francobolli né indirizzo. L'indirizzo leggibile e i francobolli sono gli elementi essenziali perché una lettera raggiunga il destinatario. Ora, è la fede l'elemento essenziale. Chiedere non basta, come scrivere la lettera non basta. Occorre chiedere con fede. Questo è ciò che fa l'essenza della preghiera.

Gesù ribadisce con un'insistenza tale in tutto il Vangelo l'importanza della fede da stancarci, perché è proprio la fede l'elemento più difficile della nostra preghiera su cui purtroppo, con troppa frequenza, sorvoliamo. Per chiedere con fede non basta dir parole. Per chiedere con fede non bastano pochi minuti.

Per chiedere con fede ci vuole tutta una riflessione di fondo, tutta un'atmosfera di intimità con Dio. Per chiedere con fede ci vogliono convinzioni profonde su Dio e sulla nostra debolezza e impotenza. Per chiedere con fede ci vuole umiltà profonda.

Di qui comprendiamo perché Gesù parla tanto di preghiera di domanda: perché la preghiera di domanda è una potente educazione alla fede. Suppone la fede ed educa alla fede. Chi si abitua a eliminare dalle sue preghiere le richieste fatte senza fede, per forza si forma alla fede.

Gesù suggerisce un mezzo così semplice e così perfetto per aprirci alla fede, un mezzo alla portata di tutti, santi e peccatori, asceti e principianti: la preghiera di domanda, il chiedere.

E' una strada che tutti possono percorrere se hanno un minimo di buona volontà.

Gesù dice chiaro: «*Tutto quello che chiederete con fede lo otterrete*». Non mette limiti al successo della preghiera, e mostra con i fatti l'onnipotenza della preghiera di fronte a qualunque malattia: la cecità, la lebbra, e di fronte a qualunque miseria morale.

Anche un delinquente, con la preghiera, si salva; l'ultima lezione sulla preghiera Gesù la dà sulla croce, con una risposta immediata al buon ladrone che prega per essere perdonato.

Gesù dice: «*tutto*». Tutto significa tutto. Naturalmente nelle nostre necessità materiali ci sono settori in cui non saremo mai sicuri dell'esaudimento della nostra preghiera anche se è fatta con fede. Certe croci ci sono necessarie come il pane! E Dio che ci ama, non risponde. L'ha fatto anche con Gesù quando, al Getsemani, ha chiesto di essere liberato dall'umiliazione della croce.

**Ma ci sono settori immensi delle nostre necessità in cui sappiamo con certezza che Dio ci vuole esaudire se preghiamo con fede.** Lo vuole più intensamente di quel che lo vogliamo noi, come: guarire dai mali dello spirito, da cattive abitudini, da negligenze gravi e inveterate, dalla pigrizia, dall'egoismo, dall'orgoglio; uscire, insomma, dai nostri peccati.

Siamo responsabili se mettiamo limiti all'onnipotenza di Dio, perché Cristo ce l'ha vietato. Le sue parole sono chiarissime e Marco aggiunge un particolare prezioso per capire quando è che chiediamo veramente con fede: «*Tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo (già) ottenuto e vi sarà accordato*» (Mc 11,24). Il «test » è arduo! Chiedere con fede è comportarsi con Dio come con un papà, facendo piazza pulita di ogni titubanza, perché un papà è... un papà!

Quando fu chiesto a Catherine Khulman, una grande donna di preghiera con il dono delle guarigioni, come si faceva a chiedere con fede una guarigione, rispose così: « Non dovete guardare al vostro male, ma a Dio! Alzate lo sguardo a Dio, non immergetelo nel vostro male! Quasi sempre noi non abbiamo fede perché il centro della nostra attenzione, quando chiediamo, non è affatto Dio, ma il nostro problema. Se il problema per cui preghiamo diventa più importante di Dio, allora è quasi sicuro che la nostra fede vacilla» George Muller racconta questa storiella. «Un ragazzo camminava per una strada con un grosso bagaglio. Vide passare un carretto vuoto, si fece coraggio e chiese al conducente di salire. Il brav'uomo accettò. Dopo un po' di strada il ragazzo pensò: il padrone del cavallo è stato così buono con me che io non voglio stancargli troppo il cavallo. Allora, senza scendere, si mise sulle spalle il grosso fagotto che aveva...»

Muller dice che sovente, quando abbiamo affidato a Dio un problema, noi ci comportiamo sciocamente così! Continuiamo a portare il peso del nostro fardello sulle spalle. No! Un problema

affidato a Dio non va più toccato, questa è fede! Quando pregate comportatevi come se aveste già ottenuto quello che avete chiesto e vi sarà dato.

### **Pregare con costanza**

Gesù ha detto: «*Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto*» (Lc 11,9).

La costanza è espressione di fede. Quando siamo costanti nel pregare, quasi sempre è perché crediamo che Dio ci può esaudire. La costanza è espressione di speranza. Quando siamo tenaci nel chiedere, quasi sempre è perché speriamo che Dio risponderà.

La costanza, quasi sempre, è espressione di buona volontà, quindi di amore.

Ma qualche volta Dio ritarda a rispondere. I ritardi di Dio nell'esaudirci sono molto importanti perché maturano i problemi e ci maturano ai problemi, fanno crescere nell'umiltà e nell'abbandono in Dio, ci fanno tirar fuori la nostra parte di collaborazione nelle cose che chiediamo, ci danno spesso luce nuova sulle nostre responsabilità, ci allenano alla buona volontà, rafforzano la fede.

Non è Dio che ha bisogno di insistenza, siamo noi che ne abbiamo bisogno, per capire se ciò che chiediamo è veramente il bene, per diventare meno sicuri di noi stessi e dei nostri progetti e più abbandonati al Padre. Dobbiamo guarire dalla nostra superficialità nei problemi, dalla irriflessione e poca profondità della nostra fede. Spesso è dall'orgoglio che dobbiamo guarire: abbiamo bisogno di convincerci che siamo nulla senza Dio; spesso è solo lo scontro con la nostra impotenza che ci aiuta a guarire. L'amico importuno è la più bella parabola di Gesù sulla costanza nella preghiera (puoi leggerla in Lc.11,5-8)

### **ESERCIZIO PRATICO DI PREGHIERA**

- Invoca lo Spirito chiedendo luce sui difetti della tua preghiera. Prega:  
«*Spirito Santo, dammi una fede robusta*» «*Vieni, Spirito Creatore*».
- Invoca Cristo chiedendo la costanza nella preghiera. Prega:  
«*Gesù, Maestro, insegnami a pregare, a chiedere con fede; Maestro, dammi la perseveranza*».
- Invoca il Padre, a cui sei « più intimo del tuo intimo ». Prega:  
«*Padre mio, mio tutto*». «*Padre, non la mia, ma la tua volontà sia fatta, su me e su tutti*».
- Invoca Maria SS., chiedi la sua intercessione perché tu impari a pregare e per avere il gusto della preghiera e la grazia della perseveranza.

**INTERCESSIONE:** «*Ti raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini...*» (1 Tm 2,1) Uno dei doni più grandi che possiamo farci gli uni gli altri è dunque il dono della preghiera, fatta con fede e costanza. Questo è il momento per chiedere e pregare per altre persone. Prega per le nazioni e i popoli provati, per i capi di stato, per i Pastori e per coloro che esercitano un'autorità. Prega per i senzatetto, per i bambini abortiti, per i malati gravi, i carcerati, per i missionari in pericolo, per chi vuole seguire Gesù. Prega per quelli che non hanno nessuno che preghi per loro. Prega per i tuoi nemici. Prega per la tua famiglia, per gli amici e per i confratelli, consorelle...

Soprattutto, chiedi allo Spirito Santo di portarti alla memoria le persone. Egli lo farà sicuramente. I loro nomi, probabilmente, continueranno a venirti in mente durante il giorno, una volta che ti renda disponibile, perché il Signore è sempre alla ricerca di qualcuno desideroso di pregare e di chiedere con fede.

Quando ti ricordi i loro nomi, presentali semplicemente al Signore. Chiedigli di aiutarli, di sostenerli, di condurli all'integrità, di perdonarli, di toccarli con il suo amore, di liberare la sua potenza a loro favore. Prega con fede semplice, come un bimbo che si rivolge al suo Papà, sapendo che Egli desidera darti quello che vuoi, se è il miglior bene. Potresti chiedergli: "Signore,

di che cosa ha bisogno questa persona?". Spesso verrà in mente una situazione di bisogno. Quando ciò avviene, puoi dire semplicemente: "Signore, Abba, ti prego, vieni incontro a quella necessità".

Prega con semplicità, dal profondo del cuore. Prega: "Padre, fa' che il desiderio del tuo cuore sia compiuto nella loro vita, fa' Signore la tua volontà di bene su di loro!". Lui ti ha suggerito di chiedere, pertanto, puoi essere sicuro che farà qualcosa per quelle necessità! Vuoi pregare anche perché altre persone si consacrino a Gesù, a servirlo nei giovani, nei poveri? «*Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza*» (Gc 5,16). (...alcuni minuti)

### **INTENZIONI DI PREGHIERA:**

Una lode e un ringraziamento dal profondo, per l'aiuto concesso ai nostri confratelli in Sierra Leone, liberati dopo un'odissea di un mese di fuga e incertezze; una preghiera con fede grande per chiedere che si riconcilino i cuori dei combattenti e ci sia concesso il dono della Pace e una nostra maggiore vicinanza e condivisione di vita con i fratelli più poveri / Una preghiera di intercessione per Danilo Magni che verrà ordinato sacerdote il 25 aprile a Torino, sia secondo il cuore misericordioso di Gesù verso i giovani poveri; per i venti postulanti circa dei giuseppini e le postulanti della muraldine che si preparano ad entrare prossimamente nei noviziati; per p. Tarcisio Riondato nuovo confratello in India all'inizio del nostro inserimento in quella realtà, e per p. Gastone e p. Pierangelo arrivati in Bucarest nella nuova comunità./ Una preghiera comune per accompagnare i superiori generali: sr. Orsola nel viaggio in Brasile, e p. Luigi nel viaggio in U.S.A. e Mexico./ **Un AUGURIO SINCERO a ciascuno di noi** di rinascere attraverso le croci quotidiane: sono moneta preziosa di cui non siamo mai senza, da investire con amore come Cristo ci ha insegnato nel Mistero della Pasqua.

### **PREGHIERA DELLA FAMIGLIA DEL MURIALDO**

O Signore buono e misericordioso noi ti ringraziamo per la testimonianza evangelica di S. Leonardo Murialdo. Ti chiediamo di sostenerci nel seguire il suo esempio e di aiutarci nelle difficoltà della vita. Tu che lo hai donato ai giovani come amico, fratello e padre, concedi a noi la grazia di continuare la sua missione nella Chiesa con umile carità e con fiducioso coraggio perché il mondo ti conosca e creda nel tuo amore. Amen.

Carissimi amici del M.I. avvicinandosi il terzo anno di questa iniziativa di preghiera per le vocazioni religiose, sacerdotali, consacrate, laicali, missionarie vi chiediamo di comunicarci:

1. se ricevete ancora regolarmente il foglietto per posta o via mano, o dal vostro referente o via e-mail;
2. se fate nel limite del possibile l'ora di preghiera mensile;
3. se desiderate continuare a ricevere il piccolo sussidio o avete già voi materiale per pregare;
4. se avete intenzioni di preghiera da ricordare mensilmente e per cui pregare tutti insieme.

**Vi chiediamo davvero di risponderci:** via telefono 035/527070 oppure via fax 035/528537, o via posta Scuola Apostolica s.Giuseppe, Via Sombreno 2, 24030 Valbrembo (BG), ITALIA o via e-mail: scapo@spm.it oppure agirodo@muraldo.it

Vi ringraziamo di questo piccolo disturbo: ci aiuta a migliorare e crescere come Famiglia unita.

Puoi continuare a pregare con il Sal.90, o 105.